



Agenda di governo. Martedì vertice a Palazzo Chigi per aggiornare il cronoprogramma di attuazione degli obiettivi del Pnrr

Corsa a ostacoli Pnrr, 64 miliardi in gioco Palazzo Chigi anticipa la mappa dei tempi

L'attuazione. Rallentamenti istituzionali, paletti dei partiti su singoli obiettivi, occhi puntati della Ue: Draghi prova a blindare il Piano, al lavoro su tre rate Martedì vertice da Garofoli, obiettivo anticipare i target di fine anno a ottobre

Giorgio Santilli

Le parole di Mario Draghi al Meeting di Rimini sul Pnrr hanno chiarito la determinazione del premier a blindare il piano e ad andare avanti senza tentennamenti sui target. Il governo dovrà, però, combattere su tre fronti: 1) incassare la seconda rata di finanziamenti da 24,1 miliardi relativa agli obiettivi del giugno 2022 (T2 2022) che dovrebbe essere rilasciata dalla commissione Ue a fine settembre o inizio ottobre, in seguito al consueto assessment, sempre che non ci saranno intoppi sulla questione spinosissima della carriera degli insegnanti; 2) lasciare in sicurezza i target e milestone di fine 2022 (T4 2022) consentendo al nuovo governo di formalizzarli senza troppe parite aperte con Bruxelles; 3) portare avanti la parte attuativa di riforme e investimenti già approvate in precedenza dalla Ue e soprattutto svolgere tutto il lavoro preparatorio (già cadenzato) per gli obiettivi dei primi due trimestri del 2023 che, soprattutto sul fronte delle gare e degli appalti, saranno il primo severissimo banco di prova per gli investimenti del Pnrr.

Il cuore della sfida di Draghi è quello degli obiettivi di dicembre, ma su tutti e tre i fronti ci sono insidie serissime da sventare. In palcoscenico è comunque un totale di 64 miliardi (24,138 milioni per T2 2022, 21,839 per T4 2022, 18,390 per T2 2023). Al netto della restituzione dell'anticipo del 13% accordato dalla Commissione sono - se vogliamo ragionare in termini di cassa - 56 miliardi.

Non bastasse la complessità di questi obiettivi, il governo è costretto a muoversi in uno scenario istituzionale difficile: il regime dell'ordinaria amministrazione limita la sua azione; l'interlocuzione con il Parlamento sciolto che deve esprimere pareri sui decreti legislativi attuativi di riforme è necessariamente a singhiozzo; le task force ministeriali sono indebolite dalla perdita di funzionari neassunti (con contratti a tempo determinato) che lasciano per posti di lavoro più stabili o meglio remunerati. Pesano molto anche le condizioni del quadro economico, come nel caso degli extra-contratti degli appalti, prima di materie prime, oggi energetici. Nonostante i dieci miliardi che il governo ha pron-

tamente messo sul tavolo, si deve ora riavviare la macchina, riscrivere il quadro economico delle opere, riavviare le gare se e quando si torna in linea nei prossimi due mesi l'intera macchina è destinata a implodersi. Non bastasse il difficoltà oggettive, la campagna elettorale di questi giorni chiarisce che i partiti non hanno nessuna intenzione di far lavorare serenamente il governo a chiudere il ciclo e piantano paletti e bandiere su singoli obiettivi presenti e futuri. La Lega prova a stoppare l'attuazione dei balneari (obiettivo dicembre 2022) e si appella a una discontinuità che può risultare una bomba per il Pnrr; la riforma dei servizi pubblici locali che Palazzo Chigi vuole accelerare non è mai piaciuta a nessun partito; il Pd chiede addirittura di stralciare in gran parte dal decreto Aiuti bis la norma sulla carriera degli insegnanti (si veda articolo nella pagina a fianco). Temi tutti largamente dibattuti con Bruxelles che su queste materie non è pronta a cedere.

Per evitare il rischio palude, Draghi non si è limitato ai segnali pubblici. Ha dato subito mandato al sottosegretario a Palazzo Chigi, Roberto Garofoli, di convocare un vertice per martedì per stringere i bulloni dell'azione ministeriale e andare avanti. Palazzo Chigi vuole rendere cogente per i ministri l'anticipazione degli obiettivi ovunque possibile e riscriverà il cronoprogramma, la mappa delle scadenze: oggi è scritto 31 dicembre in tutte le 55 caselle degli obiettivi 4T 2022 (salvo quattro che sono T3), molte delle date saranno rinfasate fra fine settembre e i primi di novembre, contando sul fatto che, anche in caso di esito elettorale netto e univoco, il nuovo governo non riuscirà a inse-

diarsi prima della metà di novembre. Non tutti i 55 obiettivi fronteggiano, ovviamente, lo stesso livello di difficoltà. Il tabellone che pubblichiamo in queste pagine lo ha suddiviso in base al tipo di atto necessario per raggiungerli. Gli atti amministrativi sono impegnativi per i ministri e sulla carta il fatto che arrivino al traguardo finale dipende dalla capacità di accelerazione del singolo ministero. Ci sono però in molti casi i concerti con altri ministri (Mef soprattutto) e interlocuzioni politiche o istituzionali con i terzisti spinose (gestioni idriche, fondi per il turismo, piano sul lavoro sommerso, riforma dei centri per l'impiego, solo per fare qualche esempio).

I decreti legislativi attuativi di deleghe sono pressoché impossibili da portare al traguardo entro fine ottobre se non sono stati già approvati almeno in via preliminare dal Cdm. Hanno infatti bisogno dei pareri delle commissioni parlamentari che si riuniscono a singhiozzo e senza nessuna voglia di avallare compromessi di merito. Gli unici decreti legislativi che potrebbero arrivare al traguardo sembrano le riforme del processo civile e di quello penale, che la ministra della Giustizia, Marta Cartabia, ha fatto approvare il 28 luglio e il 4 agosto dal Cdm. Anche se il tema è politicamente sensibile (Silvio Berlusconi ieri ha rilanciato «la riforma della giustizia e la separazione delle carriere delle toghe»), il governo ha la possibilità di varare i due provvedimenti entro ottobre anche se non arrivasse il parere parlamentare.

Per gli obiettivi che hanno bisogno di una norma di legge o di aggiustamenti legislativi (come nel caso della pianificazione delle infrastrutture strategiche e le autorizzazioni per il cold ironing) potrebbe scattare un decreto legge a metà ottobre, come successo con gli obiettivi di dicembre 2021 e giugno 2022. Per ora Palazzo Chigi non vede ragioni per intervenire con DL, ma siamo solo all'inizio del percorso e l'ipotesi resta. Tanto più che i DL dei mesi scorsi sono serviti anche a risolvere con l'accetta intoppi, blocchi e problemi amministrativi. Infine ci sono gli investimenti e le gare che seguono un loro percorso, senza rallentamenti, almeno in apparenza, per la situazione politica.

I target da centrare entro fine anno e gli atti per raggiungerli

Alla terza rata del Pnrr (21,8 miliardi, 19 al netto delle anticipazioni) sono collegati 55 obiettivi. Per ogni obiettivo indichiamo il tipo di atto necessario per raggiungerlo (legge, Digs in attuazione di delega, atto amministrativo, provvedimenti regionali, progetti di investimenti, gare) secondo la legenda che segue

L = Legge R = Regioni
D = Delega G = Gare
A = Atto ammin. P = Progetti

Riforma completa delle commissioni tributarie di primo e secondo grado

M1C1-36 - Riforme 1.4, 1.5 e 1.6 **Riforma del processo civile e penale e riforma del quadro in materia di insolvenza**
Traguardo: D

Entrata in vigore degli atti delegati per la riforma del processo civile e penale e la riforma del quadro in materia di insolvenza

ecologica a seguito di una procedura di appalto pubblico

M2C4-19 - Investimento 3.1 Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano

Obiettivo: P
Piantare alberi per la tutela e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extraurbane T1

M2C4-24 - Investimento 3.4 **Bonifica del «suolo dei siti orfani»**

Traguardo: A
Quadro giuridico per la bonifica dei siti orfani

M3C2-8 - Investimento 1.1 **Porti verdi: interventi in materia di energia rinnovabile ed efficienza energetica nei porti**
Obiettivo: G
Porti verdi: appalto di opere

Lavoro e politiche sociali

M5C1-8 - Riforma 2 **Lavoro sommerso**

Traguardo: A
Entrata in vigore di un piano nazionale e della tabella di marcia attuativa per la lotta al lavoro sommerso in tutti i settori economici

M5C2-7 - Investimento 2 **Percorsi di autonomia per persone con disabilità**

Obiettivo: P
Realizzazione da parte dei distretti sociali di almeno un progetto relativo alla ristrutturazione degli spazi domestici e/o alla fornitura di dispositivi ICT alle persone con disabilità, insieme a una formazione sulle competenze digitali

M5C1-2 - Riforma 1 **Alpms e formazione professionale**

Traguardo: R
Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (Pes)

M5C1-6 - Investimento 1 **Potenziamento dei centri per l'impiego (Pes)**

Obiettivo: A/R
Per i centri per l'impiego (Pes), attuazione delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021-2023

Turismo

M1C3-30 - Investimento 4.2 **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche**

Obiettivo: A
Fondi tematici della Banca europea per gli investimenti; erogazione al Fondo di un totale di 350.000.000 euro

M1C3-31 - Investimento 4.2 **Fondi integrati per la competitività delle imprese turistiche**

Obiettivo: A
Fondo nazionale del turismo; erogazione di un Fondo di un totale di 150.000.000 euro in sostegno al capitale

Giustizia

M1C1-34 - Investimento 1.8 **Procedure di assunzione per l'Ufficio per il processo per i tribunali civili e penali**

Obiettivo: A
Avvio delle procedure di assunzione per i tribunali civili e penali



1.600

Laureati
Previsti dal Pnrr per lo staff amministrativo e tecnico a supporto degli uffici giudiziari

M1C1-35 - Riforma 1.7 **Riforma delle commissioni tributarie**
Traguardo: L

Salute

M6C2-1 - Riforma 1

Revisione e aggiornamento dell'assetto regolamentare degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs) e delle politiche di ricerca del ministero della Salute, con target di rafforzare il rapporto fra ricerca, innovazione e cure sanitarie.
Traguardo: D

Entrata in vigore del decreto legislativo che riguarda il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs)



4

Miliardi
L'investimento previsto dal Pnrr per l'ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero

M6C2-7 - Investimento 1.1 **Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero**

Traguardo: G
Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici

Transizione ecologica

M2C4-2 - Riforma 4.2 **Misure per garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati**

Traguardo: A
Entrata in vigore della riforma volta a garantire la piena capacità gestionale per i servizi idrici integrati

M1C3-6 - Riforma 3.1 **Criteri ambientali minimi per eventi culturali**

Traguardo: A
Entrata in vigore di un decreto che stabilisca i criteri sociali e ambientali negli appalti pubblici per eventi culturali finanziati con fondi pubblici

M2C2-8 - Investimento 2.1 **Rafforzamento smart grid**

Traguardo: G
Aggiudicazione di (tutti gli) appalti pubblici per incrementare la capacità di rete

M2C2-12 - Investimento 2.2 **Interventi su resilienza climatica delle reti**
Traguardo: G
Aggiudicazione dei progetti per aumentare la resilienza delle reti del sistema elettrico

M2C1-18 - Investimento 3.1 **Isole verdi**

Traguardo: A
Entrata in vigore del decreto ministeriale

M2C3-9 - Investimento 3.1 **Promozione di un teleriscaldamento efficiente**

Traguardo: G
I contratti per il miglioramento delle reti di riscaldamento sono affidati dal ministero della Transizione

Infrastrutture e mobilità

M3C2-1 - Riforma 1.1

Semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica
Traguardo: L
Entrata in vigore delle modifiche legislative connesse alla semplificazione delle procedure per il processo di pianificazione strategica

M3C2-2 - Riforma 1.2

Aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali
Traguardo: D
Entrata in vigore del regolamento relativo alle concessioni portuali

M3C2-4 - Riforma 1.3

Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing
Traguardo: L
Entrata in vigore della semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti di cold ironing

M3C1-3 - Investimento 1.1

Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci
Traguardo: G
Aggiudicazione dell'appalto o degli appalti per la costruzione della ferrovia ad alta velocità sulle linee Napoli-Bari e Palermo-Catania

M3C1-12 - Investimento 1.4

Sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (Ertns)
Traguardo: G
Aggiudicazione degli appalti per lo sviluppo del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario

Politiche agricole

M2C1-3 - Investimento 2.1

Sviluppo logistica per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo
Traguardo: G
Pubblicazione della graduatoria finale nell'ambito del regime di incentivi alla logistica



800

Milioni
Le risorse Pnrr per una logistica più digitale, efficiente e sostenibile nell'agroalimentare

M2C1-4 - Investimento 2.2

Parco agricolo
Obiettivo: G
Assegnazione delle risorse ai